

secondo fonte, che consiste nelle Decime dei prodotti dei Terreni, raccoglie lo Stato una grossa somma, non essendo esente dal pagarle Campo alcuno, trattine alcuni pochi di Gentiluomini privilegiati. Dal terzo fonte ritraggono ancora grosse somme, pagando ogni certa misura di Terreno una certa somma di danaro. Il quarto fonte non rende assai, perchè i Dazj e Gabelle sopra le Mercatanzie sono moderate, e il traffico del Paese non è molto considerabile. Ma il quinto, che consiste nella vendita del Sale, rende allo Stato gran profitto, mentre il solo Stato vende il Sale ai Sudditi alla minuta in quel prezzo, che gli aggrada. Vi è ancora un'altra Tassa nella vendita di tutti i Beni Stabili dei privati, toccando in tali casi al Pubblico una sesta parte della valuta. A quanto montino tutte queste Rendite, non si può determinare, (dice il nostro Autore) attesa che il prezzo del Grano e del Vino varia secondo gli anni. Egli afferma, che in tempo suo, cioè l'anno 1712. il Cantone di *Berna* aveva seicento mila Zecchini a censo fuori dell'Erario, in cui si conservavano ancora più di trenta mila Zecchini. Secondo i calcoli più accurati appare, che il Cantone di *Berna* abbia seicento mila Zecchini di rendita annuale; e quello di *Zurigo* ne abbia quattrocento mila: delle quali somme spendendosi due terzi nei bisogni ordinarj e straordinarj del Governo, si mette il rimanente nell'Erario. Anche gli altri Cantoni più